



COMUNE DI TEANO

Provincia di Caserta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA N 2 DEL 30.11.2017

**OGGETTO: . APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE
DEL PIANO SOCIALE DI ZONA 2016-2018 DELL'AMBITO TERRITORIALE C03**

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta del mese di Novembre alle ore, 15.00
Nella Casa Comunale con l'assistenza del Segretario Generale dott. Avv. Patrizia CINQUANTA

IL COMMISSARIO AD ACTA

Dott. Salvatore Crino nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale a seguito di mandato conferitogli con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 267 del 21/09/2017, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 492 del 27/7/2017, provvede a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



**Deliberazione del Commissario ad acta
(con i poteri del Consiglio comunale)**

OGGETTO: approvazione accordo di programma per la realizzazione del Piano sociale di zona 2016-2018

PREMESSO che

- a) la Regione Campania, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato la disciplina del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali prevista dalla legge 8 novembre 2000, n. 328;
- b) la disciplina regionale reca misure innovative specie riguardo alla programmazione sociale partecipata e alla sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona di ambito gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ed in particolare:
- c) l'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 11/2007 impone ai Comuni associati in ambiti territoriali di adottare, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e di garantirne la realizzazione;
- d) l'art. 10, comma 2, lettera b), prevede che i Comuni associati in ambiti territoriali adottano la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito;

CONSIDERATO CHE

- e) da ultimo, con Deliberazione 320 del 03/07/2012, la Giunta regionale della Campania, in conformità a quanto disposto dagli artt. 8 comma 1 lettera a) e 19 della L.R. 11/2007, ha determinato gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali;
- f) tra tali ambiti territoriali figura l'Ambito C03, composto dai Comuni di Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora;
- g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il terzo Piano Sociale Regionale, che detta le priorità della programmazione regionale per il triennio 2016-2018;
- h) con decreto dirigenziale n. 345 del 11/10/2016 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione della I annualità dei Piani di zona triennali 2016 – 2018 in applicazione del III PSR;
- i) al fine di assicurare la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la legge regionale n. 11/2007 all'articolo 47 prevede che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52bis e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;
- j) con deliberazione n. 291 del 23/05/2017 è stato avviato il procedimento per l'esercizio dei poteri sostitutivi, ex articolo 47 della legge regionale n. 11/2007, nei confronti dei Comuni aggregati nell'ambito territoriale sociale C03 ed è stato assegnato il termine di 30 giorni per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali degli atti di adozione della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali, sottoscritta da tutti i comuni aggregati nell'ambito, e all'adozione, attraverso accordo di programma debitamente



- r) il commissario ad acta, con il supporto dell'Ufficio di Piano dell'Ambito e, per quanto riguarda i servizi socio-sanitari, in accordo con i competenti organi dell'ASL di riferimento, ha redatto la proposta di Piano di zona;
- s) tale proposta è stata sottoposta alla concertazione prevista dall'art. 21 comma 2 della L.R. 11/2007 in data 21/11/2017;

RITENUTO

- t) di procedere all'adozione dell'accordo di programma relativo alla realizzazione del Piano di zona triennale 2016-2018;
- u) di procedere all'adozione dei Regolamenti di Ambito che costituiscono, ai sensi dell'art. 21 comma 3 della L.R. 11/2007, allegati al Piano di zona, e della Carta dei servizi sociali;

VISTI

- v) il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- w) la L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- x) la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 320 del 03/07/2012, di definizione degli Ambiti territoriali;
- y) la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 869 del 29/12/2015, di approvazione del Piano sociale regionale per il triennio 2016-2018;
- z) il decreto dirigenziale n. 345 del 11/10/2016 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, di approvazione delle indicazioni operative per la presentazione della I annualità dei Piani di zona triennali 2016 – 2018;
- aa) la Deliberazione del Commissario ad acta dell'Ambito sociale territoriale n. 1 del 30/11/2017, in sostituzione del Consiglio comunale del Comune di Teano, di adozione della convenzione quale forma associativa per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari da parte dell'Ambito sociale territoriale C03;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, che vengono allegati alla presente

Il commissario ad acta

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, l'accordo di programma relativo alla realizzazione del Piano di zona triennale 2016-2018, che allegato al presente atto in uno al Piano di zona triennale, ne costituisce parte integrante;
2. di approvare i Regolamenti di Ambito che costituiscono, ai sensi dell'art. 21 comma 3 della L.R. 11/2007, allegati al Piano di zona, e la Carta dei servizi sociali;
3. di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione;
4. di disporre la pubblicazione all'albo pretorio, nella sede dell'ente, per quindici giorni consecutivi;
5. di dare atto che l'accordo di programma insieme a tutti i relativi atti collegati, come sopra citati, è stato già approvato con analoghe deliberazioni del Commissario ad acta in tutti gli altri Comuni dell'Ambito territoriale e che pertanto, con la presente deliberazione, si conclude l'iter di approvazione in tutti i Comuni dell'Ambito;
6. di inviare il presente atto all'Ufficio di Piano presso il Comune capofila di Teano.

- sottoscritto, del Piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'art. 21 della legge regionale n. 11/2007;
- k) con deliberazione n. 492 del 27 luglio 2017, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, all'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei sedici Comuni associati nell'Ambito sociale territoriale C03, attraverso la nomina di un commissario ad acta cui conferire l'incarico di assolvere, in via sostitutiva, agli adempimenti connessi alla adozione e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti al sistema integrato locale degli interventi e servizi sociali e alla adozione del Piano di zona dell'ambito territoriale, ex articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
- l) la citata deliberazione n. 492/2017 ha demandato, in particolare, al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario ad acta cui conferire l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione e alla sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007 e alla adozione del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali;
- m) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017 si è provveduto alla nomina, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 492 del 27 luglio 2017, del dott. Salvatore Crino, funzionario di ruolo della Giunta regionale, quale commissario ad acta con il compito di provvedere, in sostituzione degli organi ordinari dei Comuni di Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora, associati nell'Ambito Sociale Territoriale C03:
- a. alla adozione, ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale, come previsto dall'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- b. alla adozione, mediante sottoscrizione dell'Accordo di programma, del Piano di zona degli interventi e servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
- n) il sopra citato decreto è stato notificato in data 22/09/2017, a cura della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie della Giunta regionale della Campania, al commissario ad acta e, a mezzo PEC, a tutti i Comuni dell'Ambito;
- o) in data 02/10/2017 il commissario ad acta si è insediato presso il Comune capofila dell'Ambito, redigendo apposito verbale trasmesso a tutti i Comuni dell'Ambito;
- p) con Deliberazione del Commissario ad acta dell'Ambito sociale territoriale n. 1 del 30/11/2017 _____ in sostituzione del Consiglio comunale del Comune di Teano, è stata adottata la convenzione quale forma associativa per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari da parte dell'Ambito sociale territoriale C03 e ne è stato approvato il relativo testo;
- q) l'art. 34 del TUEL contiene la disciplina relativa all'accordo di programma;
- r) il commissario ad acta, con il supporto dell'Ufficio di Piano dell'Ambito e, per quanto riguarda i servizi socio-sanitari, in accordo con i competenti organi dell'ASL di riferimento, ha redatto la proposta di Piano di zona;
- s) tale proposta è stata sottoposta alla concertazione prevista dall'art. 21 comma 2 della L.R. 11/2007 in data 21/11/2017;

RITENUTO



PARERE TECNICO (art. 49, c. 1 del d.lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Teano, li ___/___/201__

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(timbro e firma)

Teano, li ___/___/201__

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(timbro e firma)

Si attesta che il parere non è stato espresso in quanto trattasi di mero atto di indirizzo

Teano, li ___/___/201__

IL SEGRETARIO GENERALE

(timbro e firma)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (art. 49, c. 1 del d.lgs. 267/2000)

In ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere **FAVOREVOLE**.

Attesta che il parere non è stato espresso in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Teano, li 20/11/2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(timbro e firma)



Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto a norma dell'articolo 9 dello Statuto Comunale vigente.

Il Commissario ad acta
Dott. Salvatore Crino



Il Segretario Generale

(d.s.sa Patrizia Cinquanta)



II SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio on line per la durata di 15 giorni consecutivi dal 30/11/2011 Z come prescritto dall'articolo 124, comma 1, del vigente d.lgs. n. 267 del 2000;

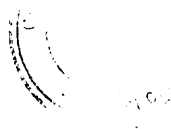
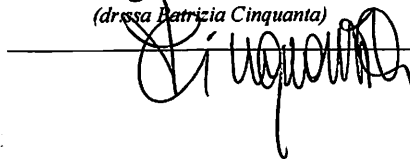
contestualmente all'affissione all'Albo, è stata comunicata con lettera n. _____ ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'articolo 125 del vigente d.lgs. n. 267 del 2000.

è stata dichiarata immediatamente esecutiva;

è divenuta esecutiva il ___/___/201__ essendo decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134 del vigente d.lgs. n. 267 del 2000);

Il Segretario Generale

(d.s.sa Patrizia Cinquanta)



Ambito territoriale C03

Comuni

Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Roccamonfina, Rocca d'Evandro, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora

ASL Caserta

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA DEGLI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI (III TRIENNIO PSR)

L'anno duemiladiciassette, il giorno ... del mese di Novembre, con il presente accordo da valersi per ogni effetto di legge

TRA

1. il Comune di Teano (capofila), in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;
2. il Comune di Caianello, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;
3. il Comune di Cellole, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;
4. il Comune di Conca della Campania, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;
5. il Comune di Francolise, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;
6. il Comune di Galluccio, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della

Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

7. il Comune di Marzano Appio, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

8. il Comune di Mignano Monte Lungo, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

9. il Comune di Pietravairano, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

10. il Comune di Presenzano, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

11. il Comune di Roccamonfina, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

12. il Comune di Rocca d'Evandro, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

13. il Comune di San Pietro Infine, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

14. il Comune di Sessa Aurunca, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

15. il Comune di Tora e Piccilli, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

16. il Comune di Vairano Patenora, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

17. l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta;

PREMESSO che

- a) la Regione Campania, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato la disciplina del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali prevista dalla legge 8 novembre 2000, n. 328;
- b) la disciplina regionale reca misure innovative specie riguardo alla programmazione sociale partecipata e alla sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona di ambito gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ed in particolare:
- c) l'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 11/2007 impone ai Comuni associati in ambiti territoriali di adottare, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e di garantirne la realizzazione;
- d) l'art. 10, comma 2, lettera b), prevede che i Comuni associati in ambiti territoriali adottano la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito;
- e) per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i comuni associati in ambiti territoriali:
 - 1. assicurano che la gestione associata sovra-comunale determini, in ogni caso un unico centro di costo e di responsabilità relativa alla gestione del fondo d'ambito per l'implementazione del piano di zona di ciascun ambito territoriale;
 - 2. assicurano che il fondo unico d'ambito per l'implementazione del piano di zona contenga le risorse necessarie per tutti i servizi e gli interventi realizzati dagli enti associati per le finalità di cui alla legge regionale n. 11/2007;
 - 3. adottano i regolamenti di ambito necessari alla gestione del sistema integrato locale con particolare riguardo:
 - i. ai criteri di scelta delle procedure di affidamento dei servizi al terzo settore ed agli altri soggetti privati in coerenza con gli articoli 43 e 44 della L.R. 11/2007, con l'inserimento di criteri premiali per l'accesso dei soggetti a prevalente rappresentanza femminile alla gestione dei servizi;
 - ii. ai criteri e modalità organizzative della erogazione dei servizi, dell'accesso prioritario, della compartecipazione degli utenti al costo dei servizi in coerenza con l'articolo 24, commi 1 e 2, e con l'articolo 53 della L.R. 11/2007;
 - iii. alle modalità del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di gestione e di valutazione e controllo strategico di cui al D. lgs 286/99;
 - iv. alla promozione della presenza del servizio sociale professionale sull'intero ambito territoriale attraverso il relativo rapporto operatori/utenti;
 - v. all'organizzazione del segretariato sociale;
 - vi. all'accesso e all'erogazione dei servizi socio-sanitari, nonché per la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni socio-sanitarie;
 - vii. al funzionamento del coordinamento istituzionale;
 - viii. al funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- f) ai sensi dell'art. 39 della L.R. 11/07 e s.m.i, il coordinamento degli atti programmatori per gli aspetti di integrazione tra servizi e prestazioni sociali e sanitarie è garantito da: a) l'acquisizione da parte delle aziende sanitarie locali del parere dei sindaci sulla programmazione sanitaria e dell'intesa dei sindaci sulla programmazione delle prestazioni sanitarie da integrare alle prestazioni sociali, entrambe incluse nei programmi delle attività territoriali dei distretti sanitari; b) la sottoscrizione da parte del direttore generale dell'azienda sanitaria locale dell'accordo di programma di cui agli articoli 10 e 21, per l'approvazione del piano di zona sociale per la programmazione dei servizi e delle prestazioni sociali da erogare agli utenti portatori di bisogni integrati;

CONSIDERATO CHE

- g) da ultimo, con Deliberazione 320 del 03/07/2012, la Giunta regionale della Campania, in conformità a quanto disposto dagli artt. 8 comma 1 lettera a) e 19 della L.R. 11/2007, ha determinato gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali;
- h) tra tali ambiti territoriali figura l'Ambito C03, composto dai Comuni di Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano,

Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora;

- i) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il terzo Piano Sociale Regionale, che detta le priorità della programmazione regionale per il triennio 2016-2018;
- j) con decreto dirigenziale n. 345 del 11/10/2016 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione della I annualità dei Piani di zona triennali 2016 – 2018 in applicazione del III PSR;
- k) al fine di assicurare la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la legge regionale n. 11/2007 all'articolo 47 prevede che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52bis e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;
- l) con deliberazione n. 291 del 23/05/2017 è stato avviato il procedimento per l'esercizio dei poteri sostitutivi, ex articolo 47 della legge regionale n. 11/2007, nei confronti dei Comuni aggregati nell'ambito territoriale sociale C03 ed è stato assegnato il termine di 30 giorni per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali degli atti di adozione della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali, sottoscritta da tutti i comuni aggregati nell'ambito, e all'adozione, attraverso accordo di programma debitamente sottoscritto, del Piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'art. 21 della legge regionale n. 11/2007;
- m) con deliberazione n. 492 del 27 luglio 2017, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, all'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei sedici Comuni associati nell'Ambito sociale territoriale C03, attraverso la nomina di un commissario ad acta cui conferire l'incarico di assolvere, in via sostitutiva, agli adempimenti connessi alla adozione e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti al sistema integrato locale degli interventi e servizi sociali e alla adozione del Piano di zona dell'ambito territoriale, ex articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
- n) la citata deliberazione n. 492/2017 ha demandato, in particolare, al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario ad acta cui conferire l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione e alla sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007 e alla adozione del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali;
- o) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017 si è provveduto alla nomina, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 492 del 27 luglio 2017, del dott. Salvatore Crino, funzionario di ruolo della Giunta regionale, quale commissario ad acta con il compito di provvedere, in sostituzione degli organi ordinari dei Comuni di Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora, associati nell'Ambito Sociale Territoriale C03:
 - a. alla adozione, ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale, come previsto dall'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
 - b. alla adozione, mediante sottoscrizione dell'Accordo di programma, del Piano di zona degli interventi e servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
- p) il sopra citato decreto è stato notificato in data 22/09/2017, a cura della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie della Giunta regionale della Campania, al commissario ad acta e, a mezzo PEC, a tutti i Comuni dell'Ambito;
- q) in data 02/10/2017 il commissario ad acta si è insediato presso il Comune capofila dell'Ambito, redigendo apposito verbale trasmesso a tutti i Comuni dell'Ambito;
- r) con Deliberazione del Commissario ad acta dell'Ambito sociale territoriale è stata adottata la convenzione quale forma associativa per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari da parte dell'Ambito sociale territoriale C03 e ne è stato approvato il relativo testo;
- s) l'art. 34 del TUEL contiene la disciplina relativa all'accordo di programma;

- t) il commissario ad acta, con il supporto dell'Ufficio di Piano dell'Ambito e, per quanto riguarda i servizi socio-sanitari, in accordo con i competenti organi dell'ASL di riferimento, ha redatto la proposta di Piano di zona;
- u) tale proposta è stata sottoposta alla concertazione prevista dall'art. 21 comma 2 della L.R. 11/2007 in data 21/11/2017;

RITENUTO

- v) di procedere all'adozione dell'accordo di programma relativo alla realizzazione del Piano di zona triennale 2016-2018;
- w) di procedere all'adozione dei Regolamenti di Ambito che costituiscono, ai sensi dell'art. 21 comma 3 della L.R. 11/2007, allegati al Piano di zona;

PRESO ATTO che l'accordo di programma risulta approvato dai competenti organi di ogni Comune costituente l'Ambito

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

Gli enti, come sopra indicati, adottano il seguente accordo di programma:

PARTE PRIMA

FINALITÀ DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

RECEPIMENTO DELLA PREMessa – FINALITÀ – OGGETTO - ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA - PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE

Art.1

Recepimento della premessa

Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni - reciproci e nei confronti dell'utenza - dei seguenti enti:

Il Comune di Teano
Il Comune di Caianello
Il Comune di Cellole
Il Comune di Conca Della Campania
Il Comune di Francolise
Il Comune di Galluccio
Il Comune di Marzano Appio
Il Comune di Mignano Monte Lungo
Il Comune di Pietravairano
Il Comune di Presenzano
Il Comune di Roccamonfina
Il Comune di Rocca D'Evandro
Il Comune di San Pietro Infine
Il Comune di Sessa Aurunca
Il Comune di Tora e Picilli
Il Comune di Vairano Patenora
L'Azienda Sanitaria Locale di Caserta

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma. L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano di Zona dei servizi socio-sanitari da parte delle Amministrazioni che aderiscono al presente Accordo di Programma e, più in generale, di tutte le

Amministrazioni che hanno competenza in tema di servizi socio-sanitari, nonché per la coerente ed efficace conduzione del Piano di Zona stesso, e per l'attuazione ed il costante miglioramento delle attività e dei servizi previsti dalla legge regionale n. 11/2007.

I Comuni e gli altri firmatari del presente accordo, si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona allegato secondo la parte a ciascuno di essi attribuita e in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali imprevisti e difficoltà sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona.

Art. 2

Finalità

Il presente Accordo di programma si propone:

- a) l'adozione e l'attuazione del Piano di Zona Sociale triennio 2016/2018;
- b) di attuare la gestione unitaria del Piano di Zona regolando compiutamente l'esercizio associato dei servizi e delle prestazioni sociali;
- c) di migliorare, di concerto con l'Azienda ASL CE, il percorso fino ad oggi seguito per la piena integrazione tra le attività dei servizi sociali di Ambito e dei servizi sanitari e sociosanitari della ASL CE secondo le modalità già definite nelle annualità precedenti;
- d) di prendere atto degli impegni già assunti dalle amministrazioni comunali e dagli altri sottoscrittori al fine di confermarne la validità.

Art. 3

Oggetto

Il presente Accordo di programma ha per oggetto:

- a) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano Sociale di Zona triennio 2016/2018;
- b) l'individuazione dell'Ufficio di Piano con le relative attribuzioni;
- c) l'individuazione dei soggetti pubblici incaricati di agire amministrativamente per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo Unico d'Ambito;

Art. 4

Adozione e attuazione del Piano di Zona

Gli enti sottoscrittori adottano con il presente atto il Piano di Zona Sociale in applicazione del III PSR 2016-2018, approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 869 del 29/12/2015, unitamente ai seguenti allegati:

1. il Regolamento sui criteri di scelta delle procedure di affidamento dei servizi al terzo settore (art. 10 comma 2 lett. e) punto 1) L.R. 11/07);
2. il Regolamento su criteri e modalità organizzative dell'erogazione dei servizi e dell'accesso prioritario (art. 10 comma 2 lett. e) punto 2) L.R. 11/07);
3. il Regolamento compartecipazione utenti costo dei servizi (art. 10 comma 2 lett. e) punto 2) L.R. 11/07);
4. il Regolamento relativo alle modalità del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di gestione e di valutazione e controllo strategico di cui al D. lgs 286/99 (Regolamento FUA) (art. 10 comma 2 lett. e) punto 3) L.R. 11/07);
5. il Regolamento relativo al Servizio Sociale Professionale (art. 10 comma 2 lett. e) punti a) e5) L.R. 11/07);
6. il Regolamento relativo all'organizzazione del Segretariato Sociale (art. 24 comma 2 L.R. 11/07)
7. il Regolamento relativo all'accesso e all'erogazione dei servizi socio-sanitari e alla compartecipazione utenti al costo delle prestazioni socio-sanitarie;
8. il Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale;
9. il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano;
10. la Carta dei servizi.

Art. 5 - Principio di leale collaborazione

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi, attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni atte a realizzare il necessario bilanciamento degli interessi comuni, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse.

PARTE SECONDA

I RAPPORTI TRA I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

RESPONSABILITÀ - IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI – PRIORITÀ

Art. 6

Responsabilità legale dell'accordo di programma

Gli Enti individuano il Comune di Teano, quale Ente Capofila del presente accordo di programma, attribuendogli, a tal fine, le relative responsabilità amministrative. Il Sindaco dell'Ente Capofila, o suo delegato, assume la rappresentanza legale relativa al presente accordo di programma nei rapporti con i terzi ed in giudizio.

Art.7

Ente capofila e suo ruolo

L'Ente Capofila svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- ✓ rappresentanza giuridica dell'accordo di programma;
- ✓ gestione dei procedimenti amministrativi connessi;
- ✓ garanzia della presenza e del funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- ✓ gestione della Tesoreria Unica d'Ambito;
- ✓ gestione di tutte le risorse trasferite dagli Enti;
- ✓ gestione di tutte le risorse cui accede il Piano Sociale di Zona per il raggiungimento delle sue finalità;
- ✓ rendiconto e valutazione delle attività di gestione;
- ✓ rappresentanza e comunicazione esterna dell'accordo di programma.

Art. 8

Impegni dei soggetti firmatari

Le parti che sottoscrivono il presente accordo adottano il Piano Sociale di Zona triennale 2016/2018 e si impegnano a:

- a) realizzare gli interventi approvati nei territori di competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- b) realizzare con l'ASL CE l'integrazione sociosanitaria, nei modi, nei tempi e per i servizi specificati nel Piano Sociale di Zona nel rispetto dei regolamenti condivisi;
- c) a porre in essere tutti le azioni necessarie a facilitare il funzionamento dell'Ambito quale unico soggetto gestore, unico centro di costo e responsabilità;
- d) a garantire la partecipazione dei propri responsabili o funzionari ad incontri e scambi collaborativi tra i soggetti firmatari;
- e) a individuare e mettere in atto le forme più opportune di scambio di dati e di informazioni utili ai processi di monitoraggio, verifica e programmazione delle iniziative in campo sociale e socio-sanitario;
- f) alla presenza agli incontri sistematici e periodici di consultazione degli Enti sottoscrittori del presente accordo;
- g) ad attivare e organizzare la propria struttura interna, anche per i settori diversi dai Servizi Sociali e dalle prestazioni socio-sanitarie, affinché supporti il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi, nonché l'espletamento delle funzioni previste dal presente accordo di programma;

- h) all'adeguamento dei propri atti amministrativi a quanto disposto dal presente accordo di programma;
- i) a garantire l'effettiva disponibilità, nei rispettivi bilanci, delle risorse necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto;
- j) a versare regolarmente al Comune Capofila le quote di compartecipazione dovute secondo quanto definito dalla convenzione d'Ambito;
- k) ad effettuare una verifica fattiva del personale interno, che, in ragione del fatto che i servizi sociali e socio-sanitari e i relativi fondi finanziari non sono più gestiti dai singoli Comuni ma dall'Ambito, possa prestare la propria attività lavorativa a favore dell'Ambito attraverso il distacco presso l'Ufficio di Piano, eventualmente anche in forma parziale;
- l) al fine di garantire in forma stabile il servizio sociale professionale, a tenere conto, nella programmazione del fabbisogno di personale, e di conseguenza nei concorsi da attivare, fermi restando i vincoli assunzionali stabiliti dal legislatore, della necessità di acquisire in organico assistenti sociali necessari a soddisfare il rapporto operatore/utenti pari ad 1/10.000, eventualmente anche prevedendo assunzioni a tempo parziale.

Art. 9

Priorità

Gli enti sottoscrittori si impegnano a realizzare i servizi sociali e socio-sanitari favorendo in primo luogo la garanzia dei servizi essenziali, a partire dalle prestazioni socio-sanitarie incluse nei LEA e, tenuto conto delle risorse disponibili, dei servizi essenziali previsti dalla L.R. 11/2007, per terminare con i servizi che, pur non essendo essenziali, risultano migliorare il livello della qualità di vita del territorio.

Art. 10

Fondo Unico di Ambito

Il Fondo Unico di Ambito (FUA) è lo strumento finanziario per la realizzazione del Piano di Zona Sociale. Esso è costituito, così come previsto dagli artt. 52 e 52 bis della L.R. 11/2007 e s.m.i., da tutte le fonti di finanziamento che, a qualsiasi titolo, sono destinate alla realizzazione di interventi sociali e socio-sanitari. In base all'art. 10 co. 2 lett. d della L.R. 11/2007 i Comuni associati in Ambito territoriale assicurano che il fondo unico d'ambito per l'implementazione del piano di zona contenga tutti i servizi e gli interventi realizzati dagli enti associati per le finalità di cui alla legge stessa.

In coerenza con quanto previsto dall' art. 52 bis co. 1 L.R. 11/2007 e s.m.i., gli Enti sottoscrittori costituiscono materialmente il Fondo Unico di Ambito attraverso l'istituzione, nel bilancio del Comune capofila, di uno o più capitoli dedicati su cui far transitare i fondi relativi. La gestione del FUA e i relativi versamenti allo stesso da parte di ogni ente sono regolati dalla convenzione tra i Comuni costituenti l'Ambito, dall'apposito regolamento e dal Piano di Zona.

Art. 11

Impegno dei soggetti firmatari con riferimento alla integrazione sociosanitaria

In riferimento alla integrazione socio-sanitaria, l'ASL CE e l'Ambito Territoriale C03 sottoscrivono quanto segue:

- a) **Coordinamento socio-sanitario e Ufficio sociosanitario integrato** Per l'esercizio congiunto delle funzioni e dei compiti relativi alla programmazione, gestione, monitoraggio, contabilità e rendicontazione delle prestazioni socio-sanitarie integrate, gli Enti sottoscrittori istituiscono il Coordinamento socio-sanitario, composto per l'ASL dal Direttore dell'U.O.C. Coordinamento Sociosanitario e per l'Ambito dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano, nonché, a livello distrettuale, l'Ufficio sociosanitario integrato, composto per l'ASL dal Direttore del Distretto e dal referente dell'Ufficio Sociosanitario, nonché per l'Ambito Territoriale dal Coordinatore e dal personale dell'ufficio di piano. Il Coordinamento socio-sanitario svolge le seguenti funzioni: programmazione territoriale integrata relativa alle prestazioni socio-sanitarie da inserire nel Programma delle Attività Territoriali (PAT) e nel Piano di Zona Sociale (PDZ), programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività sociosanitarie ad elevata integrazione (con particolare riferimento ai LEA socio-sanitari), definizione del livello organizzativo, gestionale ed operativo della integrazione sociosanitaria territoriale e formulazione degli atti regolamentari e dei

protocolli relativi alla “dimissione socio-sanitaria protetta”, e a quelli relativi all’ADI. E’ compito del Coordinamento socio-sanitario, inoltre, aggregare tutte le attività assistenziali socio-sanitarie, individuate dal DLgs 502/92 e s.m.i., dal DPCM 14.02.01 e dal DPCM 29.11.01, e costituenti nel loro insieme l’Area Socio-Sanitaria (materno-infantile, anziani, disabili fisici, psichici e sensoriali, salute mentale, dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie per infezione da HIV, patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative, assistenza ai detenuti affetti da dipendenza o disturbi mentali). Ciò anche al fine di promuovere una integrazione operativa tra le stesse, una cultura e una metodologia del lavoro integrata. L’Ufficio socio-sanitario integrato collabora con il Coordinamento socio-sanitario alla programmazione delle prestazioni socio-sanitarie da inserire nel Programma delle Attività Territoriali e nel Piano di Zona, effettua l’analisi dei bisogni socio-sanitari e delle risorse, assicura il coordinamento e raccordo, in particolare tra i servizi sociosanitari ad elevata integrazione sanitaria del distretto e tra questi e i servizi sociali territoriali, garantisce il funzionamento della PUA e dell’UVI, assicura la gestione ed il monitoraggio congiunto delle prestazioni socio-sanitarie, e rende operativo il sistema unico di contabilità e rendicontazione delle prestazioni socio-sanitarie.

- b) **Prestazioni socio-sanitarie integrate.** Per le prestazioni socio-sanitarie integrate riferite al periodo decorrente dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, in uno con la stipula del presente accordo, gli Enti sottoscrittori approvano la scheda finanziaria 3.7, la scheda finanziaria 3.8 allegate al Piano di Zona Sociale e le schede di programmazione dei servizi socio-sanitari che specificano le rispettive quote di compartecipazione (AT, utente, ASL). In considerazione del fatto che il presente Accordo viene sottoscritto per il settore socio-sanitario non alla fine della I annualità (2016), al fine di garantire continuità assistenziale agli utenti già in carico, sono fatte salve le prestazioni socio-sanitarie erogate ed approvate dall’UVI anche in assenza dell’Ambito territoriale. Gli Enti sottoscrittori concordano che, come previsto dal DCA n. 86/2013, le prestazioni sociosanitarie integrate soggette a compartecipazione dovranno essere fatturate separatamente alla ASL, per la quota dovuta per la componente sanitaria, ed all’utente / Comune per quella dovuta per la componente sociale. Per le prestazioni socio-sanitarie integrate riferite ad annualità successive, nell’ambito della durata del presente Accordo, gli Enti sottoscrittori concordano che le stesse siano definite di comune accordo tra l’ASL e l’Ambito e riportate in uno specifico documento compresa la scheda 3.7 da sottoporre all’approvazione del Direttore Generale dell’ASL e del Coordinamento Istituzionale.
- c) **Porta Unitaria di Accesso.** Gli Enti sottoscrittori si impegnano, in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 790 del 21/12/2012 ad istituire la Porta Unitaria di Accesso individuando punti di Accesso diffusi in maniera capillare sul territorio di riferimento, Distretto Sanitario/Ambito Territoriale C03 al fine di garantire le seguenti funzioni:
- A. accoglienza, informazione e orientamento, che si esplica con attività di:
 - ✓ accoglienza dell’utenza;
 - ✓ ascolto attivo delle richieste e dei bisogni;
 - ✓ prima lettura del bisogno espresso dal cittadino;
 - ✓ informazione relativamente ad opportunità, risorse, prestazioni e possibili agevolazioni nonché sul sistema dei servizi esistenti ed accessibili;
 - ✓ orientamento nell’utilizzo dell’informazione fornita verso il canale più adatto per ottenere una risposta adeguata da altri servizi.
 - B. accompagnamento, che si esplica nell’indirizzare attivamente l’utente verso le strutture erogatrici di servizi (diversi da quelli forniti dalla P.U.A.), attraverso, per esempio, la definizione di appuntamenti o nell’attivare servizi ed équipe professionali (come U.V.I.), preposti alla valutazione di secondo livello nel caso di bisogno complesso;
 - C. risoluzione di problemi semplici, che si esplica con l’erogazione immediata, o comunque tempestiva, di risposte adeguate a bisogni semplici (come l’accesso a prestazioni assistenziali che richiedono la sola compilazione e presentazione di una modulistica con allegato l’ISEE) che escludano la valutazione di tipo multidimensionale;
 - D. attivazione dell’U.V.I. e avvio del processo di presa in carico;

E. osservatorio, che si esplica con l'attività di monitoraggio sull'attività svolta attraverso la raccolta e l'analisi di dati sulla domanda e sull'offerta di servizi (mappatura) al fine di migliorare la qualità del servizio offerto, tenendo conto anche di reclami e suggerimenti dell'utenza. Gli Enti sottoscrittori concordano inoltre di adottare il "Prototipo scheda di accesso" allegato A alla richiamata DGR n. 790/2012 quale modello per la scheda di accesso alla PUA, nonché il "Format del Regolamento delle procedure operative allegato B alla richiamata DGR n. 790/2012 quale Regolamento delle procedure operative della PUA, così come recepito anche dall'ASL Caserta con la deliberazione n. 45 del 15/01/2013.

- d) **Unità di Valutazione Integrata.** Gli Enti sottoscrittori istituiscono l'Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.), quale equipe socio-sanitaria multidisciplinare integrata, composta da personale dell'ASL e dell'Ambito Territoriale C03. All'UVI devono partecipare i seguenti componenti:
- a. Direttore del Distretto Sanitario e Coordinatore dell'Ufficio di Piano entrambi delegati alla spesa per le parti di ciascuna competenza;
 - b. Medico di Medicina Generale (MMG) o Pediatra di Libera Scelta (PLS) dell'assistito e assistente sociale dell'Ambito Territoriale, entrambi responsabili della presa in carico del cittadino/utente;
 - c. Medico dell'U.O. distrettuale competente. L'UVI può essere integrata con figure specialistiche sanitarie e sociali legate alla valutazione del singolo caso, su richiesta rispettivamente del Direttore del Distretto Sanitario e del Coordinatore dell'Ufficio di Piano. Per il funzionamento dell'U.V.I. le parti adottano la scheda composizione UVI allegata al Piano di Zona e ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/07 il regolamento unico per l'accesso e l'erogazione dei servizi socio-sanitari allegato al Piano di Zona Sociale.

PARTE TERZA

ASPETTI ORGANIZZATIVI

RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE - UFFICIO DI PIANO - COORDINAMENTO ISTITUZIONALE - AZIONI DI COMUNICAZIONE SOCIALE SUGLI OBIETTIVI, LE ATTIVITÀ E I RISULTATI DEL PIANO DI ZONA.

Art. 12

Rapporti con il terzo settore

Il sistema di governance del Piano di Zona, come è stato delineato nel Piano stesso, riconosce e valorizza il confronto e la collaborazione in un'ottica di sussidiarietà, fra i programmatori istituzionali e le realtà sociali che operano sul territorio, in armonia con le disposizioni regionali e la realtà locale e nel rispetto dei differenti ruoli e responsabilità.

Con i soggetti del Terzo Settore, se e in quanto individuati come protagonisti per la realizzazione dei progetti inclusi nel Piano di zona sociale vengono instaurati rapporti formali regolati da convenzioni stipulate, a seguito di procedure di affidamento ovvero di accreditamento in base alle norme vigenti, nonché attraverso la costituzione di un Tavolo Permanente di confronto al quale saranno invitati a prendere parte tutti gli esponenti delle organizzazioni più rappresentative.

Così come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007 gli enti coinvolti nella concertazione relativa al Piano di Zona possono condividere il presente accordo di programma attraverso la sottoscrizione di protocolli di adesione. In tal caso i protocolli vengono allegati al presente atto.

Art. 13

Ufficio di Piano

Per la attuazione del Piano di Zona l'Ambito Territoriale C03 si avvale dell'Ufficio di Piano con sede presso il comune capofila. L'Ufficio di Piano si configura come la struttura tecnica-operativa permanente del Piano Sociale di Zona, e ne garantisce la continuità, l'unitarietà e l'omogeneità. La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano è prevista nella Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni nel settore sociale tenendo conto delle indicazioni regionali. La dotazione organica e gli aspetti procedurali di funzionamento dell'ufficio sono descritti inoltre nel regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano.

Art. 14

Coordinamento Istituzionale

Le funzioni di indirizzo politico, programmatico, nonché di controllo dei risultati relativamente al Piano Sociale di Zona ed ai PP.AA.TT., per questi ultimi relativamente alle sole competenze previste dalla normativa vigente, sono riservate al Coordinamento Istituzionale che opera sulla base di quanto previsto dalle norme regionali, dalla convenzione per l'esercizio associato delle funzioni del settore sociale e dall'apposito regolamento.

Art. 15

Azioni di comunicazione sociale sugli obiettivi, le attività e i risultati del Piano di Zona

Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso strumentazione grafico-editoriale, siti web, strutture informatiche, funzioni di sportello, reti civiche, iniziative di comunicazione integrata e sistemi telematici multimediali. Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- ✓ illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere, al fine di facilitare l'accesso all'utenza;
- ✓ illustrare le attività del Piano Sociale di Zona e il loro funzionamento;
- ✓ favorire l'accesso ai servizi sociali, promuovendone la conoscenza;
- ✓ favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati, nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

PARTE QUARTA

L'ESECUZIONE DELL'ACCORDO

VIGILANZA SULL'ESECUZIONE DELL'ACCORDO – GIURISDIZIONE - RECESSO - DURATA - EFFICACIA DELL'ACCORDO - ESENZIONE DEL BOLLO – REGISTRAZIONE

Art. 16

Vigilanza sull'esecuzione dell'accordo

La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal sindaco del Comune capofila e dal Direttore Generale dell'ASL Caserta. Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell' Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

In caso di inadempienze da parte dei soggetti partecipanti, il Collegio è competente a porre in essere gli interventi surrogatori necessari per il corretto adempimento degli obblighi assunti con il presente atto.

Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a rimborsare, entro il termine prefissato di 90 giorni, al Collegio gli oneri sostenuti per la realizzazione degli interventi surrogatori.

Art. 17

Giurisdizione

Le controversie non affrontabili attraverso il Collegio di vigilanza di cui all'articolo che precede sono devolute all'Autorità Giudiziaria competente per territorio.

Art. 18

Recesso

Gli enti sottoscrittori si impegnano, nel caso intendano recedere dal presente Accordo, in tutto o in parte, di darne comunicazione, con adeguata e giusta motivazione, agli altri sottoscrittori, secondo le modalità già stabilite per il recesso dalla forma associativa per l'esercizio delle funzioni, con un anticipo non inferiore a sei mesi, al fine di consentire ai soggetti rimanenti di ridefinire i reciproci obblighi e impegni.

Art. 19

Durata dell'Accordo di programma e sua conclusione

La durata del presente accordo è triennale e coincidente con quella del III Piano sociale regionale 2016-2018. La programmazione della parte economica per ogni anno, ad eccezione di quella relativa al primo, che costituisce parte del presente accordo, andrà effettuata dal Coordinamento istituzionale, sulla base dei dati e delle proposte formulate dall'Ufficio di Piano, in coerenza con la programmazione triennale definita nel Piano di Zona che, con il presente atto, viene approvato, e di concerto, per la parte relativa ai servizi socio-sanitari, con l'ASL Caserta. Il presente accordo di programma avrà efficacia dall'inizio della attività previste nel Piano stesso fino alla conclusione di tutti gli interventi ivi programmati, compresa la fase del monitoraggio e rendicontazione. Lo stesso accordo potrà essere prorogato e/o rinnovato o adeguato, in funzione di nuove esigenze progettuali condivise dai firmatari e/o in presenza di nuove disposizioni regionali.

Art. 20

Efficacia dell'Accordo

L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione mentre sarà opponibile ai terzi dal momento dell'attuazione degli adempimenti di cui all'art. 34, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 21

Disposizioni conclusive

Resta inteso che gli impegni dei soggetti firmatari sono assunti nei limiti delle risorse di cui alle schede finanziarie allegate al Piano di Zona Sociale III PSR 2016 – 2018 e nel rispetto di quanto definito nell'atto costitutivo della forma giuridica, fatto salvo situazioni di necessità ed urgenza non programmabili. Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Sono da considerarsi parti integranti e sostanziali del presente accordo di programma tutti gli atti le delibere, i regolamenti e i verbali allegati al presente accordo di programma che con la sottoscrizione ed approvazione dello stesso vengono confermati e ratificati.

Letto, approvato e sottoscritto da:

	Ente	Rappresentato da	Firma
1	Comune di Teano (capofila)	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
2	Comune di Caianello	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
3	Comune di Celiole	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
4	Comune di Conca della Campania	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
5	Comune di Francolise	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
6	Comune di Galluccio	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
7	Comune di Marzano Appio	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
8	Comune di Mignano Monte Lungo	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
9	Comune di Pietravairano	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
10	Comune di Presenzano	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
11	Comune di Roccamonfina	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	

12	Comune di Rocca d'Evandro	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
13	Comune di San Pietro Infine	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
14	Comune di Sessa Aurunca	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
15	Comune di Tora e Piccilli	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
16	Comune di Vairano Patenora	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
17	ASL Caserta	Il Direttore Generale	